

PAOLO MIGHETTO

ACM Architetti

PAESAGGI CONTEMPORANEI

Il tema dello spazio pubblico rappresenta una specificità complessa della progettazione del paesaggio. Creare un giardino pubblico è fare della complessità il paradigma dell'azione creativa. Una complessità che si esprime fin dalle prime battute progettuali attraverso la mancata consapevolezza, da parte di molti cittadini, di assumere il ruolo di committenti; la connotazione pubblica del giardino, infatti, determina che questo particolare luogo urbano abbia, quale primo requisito, quello di essere un luogo al servizio della comunità estesa (abitanti del quartiere, cittadini, visitatori esterni) e dunque patrimonio della stessa comunità che, direttamente o indirettamente, con maggiore o minore consapevolezza, è chiamata ad esercitare il suo ruolo di committente pubblico.

La complessità è dunque uno dei paradigmi dello spazio pubblico e coinvolge i diversi ruoli che intervengono nella sua formazione: la committenza, i progettisti, gli utilizzatori, le scelte e i criteri che ne stanno alla base.

L'architetto paesaggista è chiamato a sciogliere i nodi di quella complessità mantenendo, al tempo stesso, il registro costante di un'alta qualità architettonica dello spazio urbano rigenerato. Alcune realizzazioni recenti saranno presentate, più che come esempio, quale strumento di analisi della costruzione del progetto del paesaggio urbano contemporaneo e di come lo stesso linguaggio contemporaneo, la multifunzionalità e l'uso del colore diventino strumenti primari della progettazione.

20 marzo 2017

ORE 11:00 - AULA 6A

Dipartimento dAD

(ex Facoltà di Architettura)

Stradone S. Agostino 37, Genova

*Paolo Mighetto è Dottore di Ricerca in Storia e Critica dell'Architettura, Docente di Progettazione e gestione delle aree verdi urbane alla Laurea Magistrale Interfacoltà di Progettazione delle Aree Verdi e del Paesaggio (Genova, Torino, Milano) nel 2012 e 2013, Membro del Comitato Scientifico Operativo di IFLA Torino 2016, Progettista dei restauri alla Missione Archeologica Italiana a Hierapolis di Frigia (sito UNESCO di Pamukkale, Turchia) e componente della Missione Archeologica Italiana "Tempio Flavio" al sito UNESCO di Leptis Magna, in Libia. Dal 2015 è componente della Segreteria Tecnica di Progettazione della Soprintendenza di Pompei.*

*Con lo studio professionale ACMArchitetti (Torino), fondato nel 1998, ha da sempre unito i temi del paesaggio contemporaneo a quelli della conservazione e del restauro con numerose realizzazioni in Italia e all'estero, oggetto di pubblicazioni e premi nazionali e internazionali. Le esperienze nei siti UNESCO di Hierapolis di Frigia e Leptis Magna e, più di recente, a Pompei lo hanno portato ad affrontare in prima persona i temi complessi del restauro, della valorizzazione e del dialogo serrato tra antico, contemporaneo e paesaggio. Il restauro del teatro romano di Hierapolis di Frigia, gli allestimenti permanenti, i cantieri di restauro e i numerosi progetti per Pompei, rappresentano solo alcune delle esperienze professionali di questi ultimi anni.*